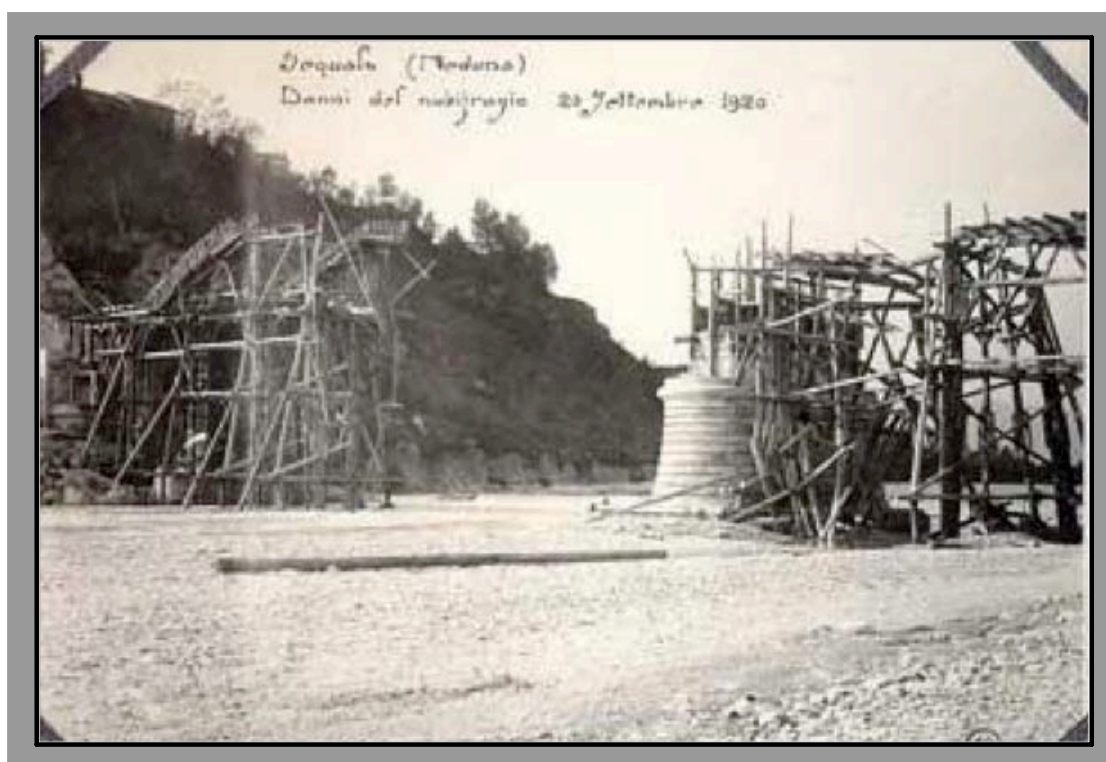


COMUNE DI SEQUALS  
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
variante n. 28  
ADEGUAMENTO PAI

Progettazione esterna all'amministrazione  
Progettazione interna all'amministrazione  
Sindaco  
Assessore all'urbanistica

Giovanni Vallar architetto  
Silvano Pillin perito edile  
Enrico Odorico  
Sandro Montico



RELAZIONE VERIFICA SIC

VERIFICA SIGNIFICATIVITA' SIC DELLA VARIANTE N. 28 AL PIANO REGOLATORE  
GENERALE: VARIANTE

RELAZIONE

## 1 PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto la valutazione delle possibili incidenze significative che la variante n 28 può determinare sui Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.), che in parte o in tutto ricadono entro il territorio comunale di Sequals o in quelli limitrofi.

La variante 28, come compiutamente descritto nella relazione, è finalizzata al recepimento delle normative emesse dall'autorità di bacino nella elaborazione del PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I. presenti sul territorio comunale.

Attraverso la variante in oggetto inoltre sono introdotte alcune richieste di privati cittadini che non incideranno significativamente nel dimensionamento del carico urbanistico.

Va precisato che il mero recepimento dei piani stralcio e della relativa normativa come questa variante si prefigge non è soggetta alla procedura VAS, non necessita della relazione SIC sensi della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, di cui all'elenco approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 03.04.2000 e neppure necessita di una specifica relazione sugli effetti sui beni paesaggistici per cui la presente relazione interessa solamente la parte della variante che interviene a soddisfazione sulla parte della variante esplicitata nei seguenti due interventi:

- . completamento del polo museale di Villa Carnera attraverso il rafforzamento della struttura con la sua connessione diretta alla piazza evitando la strada statale inadattabile alle esigenze della pedonabilità e ricorrendo, come contenimento delle spese, ai metodi della perequazione/compensazione
- . valutazione e recepimento delle istanze private qui assunte attraverso la valutazione della *"...ragionevolezza e se del caso propone modifiche alla disciplina detta dal PRG secondo criteri il più oggettivi possibili."* In questo senso quindi la variante rimarrà nell'ambito degli obiettivi e delle strategie fissate dal PRG limitandosi a un rammendo del tessuto insediativo atto a rispondere ad esigenze specifiche ed obiettivi non altrimenti raggiungibili.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

A seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 2.600 del 18.07.2002, della seguente Circolare AMB/5097/VIA-V del 19 febbraio 2003 – Applicazione del DPR 357/97, art. 5 comma 6 – Valutazione d’incidenza, i Comuni devono verificare la necessità di produrre la relazione d’incidenza riguardo le possibili influenze dei piani urbanistici sui Siti di Interesse Comunitario. Tale verifica si è resa necessaria poiché prevista dai provvedimenti europei (Direttiva comunitaria 92/43/CEE, detta “Direttiva Habitat) e al conseguente recepimento della stessa a livello statale e regionale.

La valutazione d’incidenza non è considerata necessaria nel caso in cui dall’attuazione del piano risultino improbabili effetti significativi sul sito Natura 2000.

### 3 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

La presente relazione è redatta sulla scorta delle indicazioni della normativa vigente e prevede una valutazione della possibile incidenza del piano sul SIC, attraverso i seguenti momenti:

- verifica se il piano è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito;
- descrizione del piano unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri progetti o piani che insieme possono incidere in maniera significativa sul/i sito/i Natura 2000;
- identificazione della possibile incidenza sul sito o sui siti Natura 2000;
- valutazione della significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.

Per rispondere a quanto sopra evidenziato, questa presente relazione si articola nella seguente serie di argomenti:

- descrizione e caratteristiche dei S.I.C.;
- descrizione sintetica del piano;
- localizzazione delle aree e possibili relazioni del piano rispetto ai SIC.

Dall'agglutinamento di tali dati ne conseguirà la valutazione dei possibili effetti significativi, sia positivi sia negativi, dati dal piano sui SIC. La procedura è sintetizzata nella matrice di screening, (dalla Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE). (Traduzione non ufficiale a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente - Servizio VIA Regione autonoma Friuli Venezia Giulia).

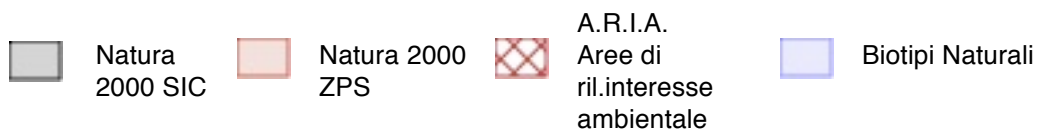
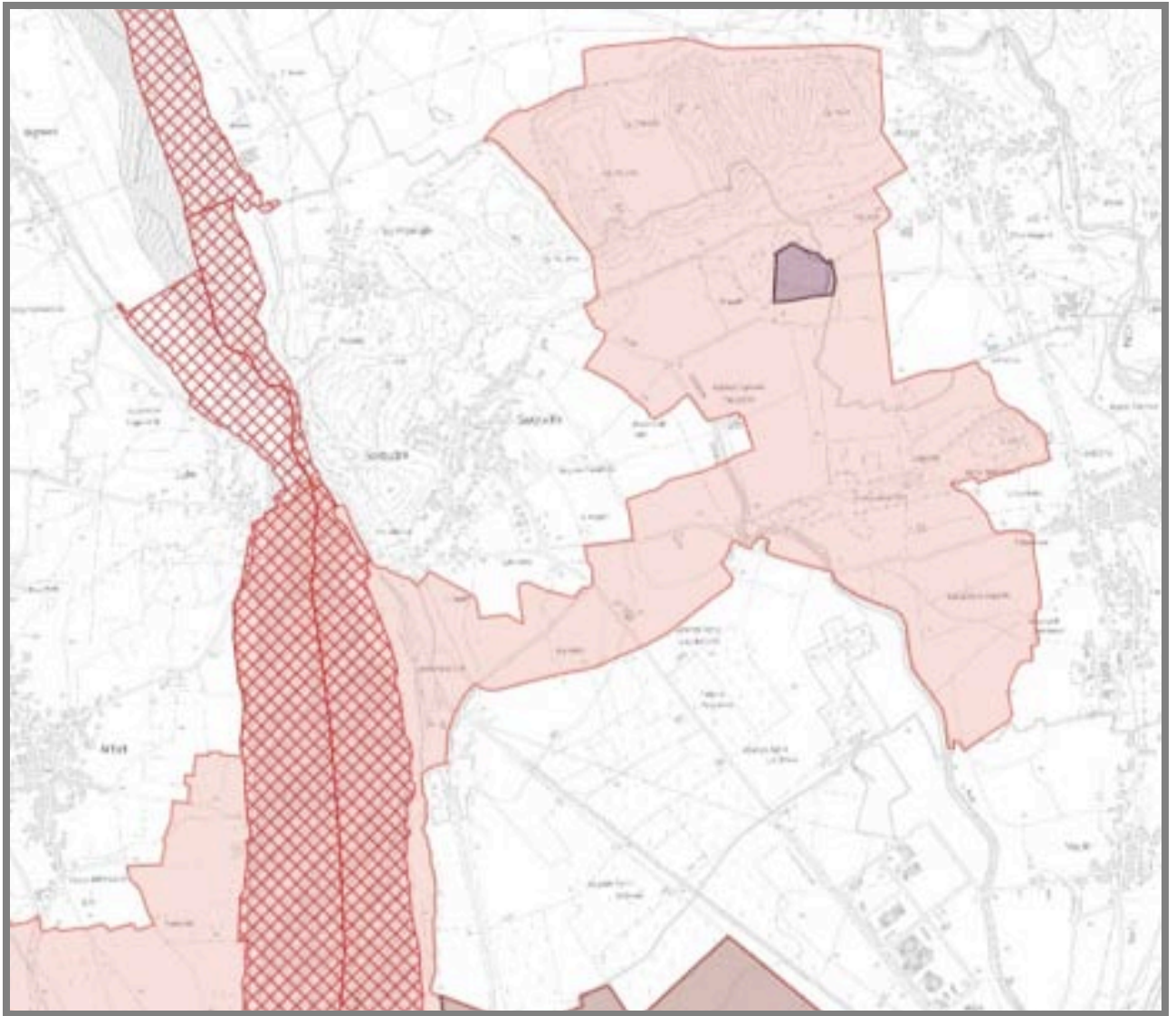
## COMUNE DI SEQUALS

VARIANTE N 28 AL PIANO REGOLATORE GENERALE DI ADEGUAMENTO AL PAI

## 4 DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEI S.I.C.

Il territorio del comune di Sequals è interessato dalla presenza di due Siti di interesse Comunitario e, precisamente, quelli denominati "Magredi di Tauriano" (codice sito IT3310008) e "Magredi di Pordenone" (codice sito IT3311001) oltre che al BIOTOPO NATURALE denominato Torbiera di Sequals (codice sito IT3310005) ed infine l'area denominata A.R.I.A. BUR - Aree di Rilevante Interesse Ambientale N° 7 FIUME MEDUNA E TORRENTE CELLINA

## PLANIMETRIA



Per la descrizione delle componenti e per l'individuazione cartografica si fa riferimento alla planimetria qui allegata per estratto rimandando, per la trattazione completa, alle schede tratte dal sito regionale, che meglio di ogni altra considerazione, chiariscono le caratteristiche delle aree.

## 5 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO

Con la variante n° 28 il comune di Sequals si propone di procedere al recepimento delle norme del Piano assetto idrogeologico PAI redatto dall'autorità di bacino rispettivamente per il torrente Meduna, (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza –Prima variante-), e per il torrente Cosa (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento) che come detto non è soggetta a Vas per cui la presente relazione riguarderà esclusivamente i due interventi citati nelle premesse e consistenti :

- il primo in una operazione di perequazione al fine di migliorare il quadro dei servizi centrali del capoluogo creando una nuova connessione urbana tra la piazza e l'area parcheggio del museo "villa Carnera" unitamente a piccole modifiche alla zonizzazione, da verde privato a area residenziale per l'attuazione del patto perequato.
- Il secondo nell'accoglimento di 5 istanze private che a loro volta richiedono piccoli aggiustamenti allo zoning dei quali tre per passaggio da zona verde privato e/o agricola a area residenziale e due all'opposta da area residenziale a verde privato; il tutto entro l'ambito urbano delle aree urbanizzate.

Alla luce di ciò possiamo tranquillamente affermare che la variante 28 non andrà a produrre alcun impatto sul territorio comunale relativamente alla variazione edificatoria oltre a quella in atto, del suolo, abbattimento o prelievo sulla fauna e non si verificheranno cambiamenti che possano in alcun modo portare a frammentazione o riduzione degli habitat prioritari o non prioritari, allo spostamento, riduzione o disturbo delle specie presenti.

Per la evidenza dei contenuti prettamente urbanistici del progetto e per la comprensione delle finalità programmatiche e pianificatorie dello stesso, si rimanda comunque alla lettura della Relazione illustrativa facente parte della Variante n 28 al PRGC.

## 6 VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI RELAZIONI DI PIANO RISPETTO AI S.I.C.

Si valutano di seguito le eventuali possibili influenze che la realizzazione del piano potrebbe comportare sui SIC.

### 1. Componenti ambientali:

La variante n. 28 non interessa il territorio contiguo a corsi d'acqua pubblici e non ricade all'interno di ambiti soggetti a penalità edificatorie in relazione alle disposizioni dei PAI del Livenza. Per contro la variante nel complesso non intacca connotazioni naturalistiche ed ambientali e di valenze paesaggistiche. Gli interventi previsti sulle zone residenziali implicano una sostanziale conferma della potenzialità edificatoria. Complessivamente le azioni di piano non avranno particolari ricadute sulle risorse ambientali e dell'habitat.

## 2 Componenti urbanistiche

La Variante prevede una trascurabile sottrazione di nuove superfici agricole ancorché le stesse di fatto risultano già urbanizzate con specifica autorizzazione comunale. Non sono previsti interventi rilevanti su aree di pregio paesaggistico. La variante infine prevede la conferma della maglia viabilistica ed aggiorna le previsioni di intervento in relazione allo stato di attuazione conseguente ad opere pubbliche realizzate o ad interventi di urbanizzazione eseguiti da privati.

## 3 Componenti storico – archeologiche

La Variante al PRG non interessa aree con valenza architettonica e storico – documentale o prossime a siti di interesse archeologico segnalati.

## 7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base di tutti i dati e delle considerazioni sin qui svolte possiamo concludere che gli interventi previsti dalla variante 28 non potranno incidere in alcun modo sulla vulnerabilità delle aree SIC poiché posti sempre in ambito urbano e con un bilancio edificatorio essenzialmente in pareggio.

## 8 BIBLIOGRAFIA

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: *Tavola 1A - Aree soggette a tutela ambientale, PTR.*
- Regione FVG, 2007 Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat. 92/28/CEE, 2001 (Traduzione non ufficiale a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente - Servizio VIA Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia).